



N°: 10 <<Inviato il 22 Giugno 2017>> ANNO XXI

Ufficio postale di: FONZASO

Egr. Sig.

SINDACO E ASS. AGRICOLTURA

C/O MUNICIPIO

32030 FONZASO

Bollettino n. 8-12/17**di Fiorello Terzariol****del 22 Giugno 2017****VITE: SEMPRE ALTA L'ATTENZIONE SULLA PERONOSPORA E L'OIDIO...**

Anche l'ultimo periodo è stato caratterizzato da condizioni termiche elevate e da assenza di piovosità, che potrebbe, a breve, evidenziare condizioni di pericolosa e preoccupante siccità, con risvolti ovviamente negativi nella fisiologia della vite.

L'assenza di dilavamenti negli ultimi trattamenti sta favorendo "l'accumulo" delle sostanze attive sulla superficie e all'interno della pianta, garantendo quindi una maggior protezione degli organi sensibili agli attacchi dei vari funghi.

Si raccomanda comunque di mantenere un attento calendario di difesa anche e soprattutto nei prossimi interventi fitosanitari.

Contro il fungo della **Peronospora** (si mantengono attualmente ancora marginali i riscontri del patogeno nei diversi ambienti viticoli), si consiglia di intervenire con il prossimo trattamento attorno alla giornata di **mercoledì 28 giugno**, impiegando ancora prodotti ad azione **Citotropica Translaminare** (quelli con prevalente azione di protezione e adesione al grappolo o con partner il **Rame**), oppure utilizzando le sostanze attive "cerodinamiche" a base di **Zoxamide, Amisulbrom, Ametoctradin, Ciazofamide...**

Contro l'**Oidio** (rischio elevato!), si consiglia di intervenire ad intervalli di 7-8 giorni (se si utilizzano antiperonosporici di superficie...in questa fase **Rameici** o **Misti rameici**) con lo **Zolfo micronizzato** a **dosi massime** da etichetta.

Con l'impiego di antiperonosporici ad intervalli superiori, utilizzare prodotti antioidici ad uguale persistenza! Ricordarsi sempre l'opportunità dell'impiego dello **Zolfo** in **polvere**, in particolare se in presenza del fungo (già riscontrato sul territorio)!

In sintesi, sul territorio primi segnali di piante sintomatiche da **Mal dell'esca**, riscontri sempre maggiori di **Erinosi, Fillossera, Anomala vitis, Raghetto giallo...** e **Cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*).

Lotta agli insetti fitofagi: TIGNOLE (in calo i voli della Tignola ma in aumento la Tignoletta), CICALINE (verdi, gialle Scaphoideus titanus), COCCINIGLIE...

Nella lotta allo **Scaphoideus titanus** vettore della **Flavescenza dorata** si completano le indicazioni dei trattamenti elencati nei precedenti bollettini. Per coloro che nella loro strategia di difesa hanno scelto di impiegare prodotti ad azione **Neurotossica** (**Clorpirifos etile** o **metile**) dovranno intervenire (dopo aver **falcato** e/o **trinciato** l'erba del vigneto, per allontanare gli insetti pronubi), indicativamente tra il **26 giugno** e il **3 luglio** (trattamento valido anche contro le **Tignole**).

Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o sconsigliati nei Protocolli/Vademecum viticoli.

Aziende ad indirizzo **BIOLOGICO** (Reg. CE n. 834 del 28 giugno 2007): sulla base degli attuali riscontri dello **Scaphoideus titanus** e dei voli delle **Tignole** di seconda generazione si potrà intervenire in un'unica soluzione (miscela estemporanea) con il **Piretro naturale** contro lo **Scafoideo** e con lo **Spinosad** (non acidificare l'acqua!) contro le **Tignole** dell'uva, con il primo intervento tra il **24** e il **28 giugno**, da ripetere tra l' **1** e il **5 luglio**, utilizzando volumi d'acqua medio/alti e irrorando preferibilmente dopo il tramonto.

Per i viticoltori che utilizzano il **Bacillus thuringiensis** (e non lo **Spinosad**) contro le **Tignole**, si consiglia di posizionare il secondo trattamento a cavallo tra fine giugno/inizi luglio.